BURGO: D’ALFONSO TACE; LOLLI , ”INCONTRO AL MISE A SETTEMBRE”

26 Agosto 2014



L’AQUILA – È fissato per i primi giorni di settembre l’incontro al ministero per lo Sviluppo economico per discutere della chiusura dell’azienda Burgo di Avezzano, tra il governo, la Regione e i sindacati.

A darne notizia ad *AbruzzoWeb* è il vice presidente e assessore con delega alle Attività Produttive e Crisi Industriali, Giovanni Lolli, pochi minuti minuti di entrare in Giunta insieme al presidente della Regione Luciano D’Alfonso e al presidente del Consiglio regionale Giuseppe Di Pangrazio.

Quest’ultimo non ha voluto rilasciare dichiarazioni sull’imminente chiusura dello stabilimento Cartiere Burgo, passando la palla direttamente a Lolli, consegnando il telefono al suo vice: “Ci sono gli assessori preposti per questo”, ha tagliato corto.

“Andremo a sentire cosa ci diranno – specifica Lolli – Come Regione possiamo mettere in campo strumenti di sostegno, ma potremo affrontare la grave situazione solo con un piano industriale serio ed efficace che salvi l’occupazione”.

“C’è da precisare, però, che la Burgo che molti stabilimenti della Burgo, sparsi in Italia, sono in crisi – conclude – Faremo tutto ciò che è nelle nostre possibilità per evitarne la chiusura”.

La fabbrica, che non riaprirà i battenti dopo la chiusura estiva per ferie, occupa circa 220 dipendenti.

Lolli ha poi aggiunto in una nota che “la Regione chiederà ai vertici del gruppo di predisporre un progetto industriale che salvi lo storico sito che dà lavoro a centinaia di famiglie marsicane e che rappresenta una ricchezza industriale per l’intera regione”.

“Noi ci batteremo in ogni modo perché quanto annunciato non venga posto in atto e metteremo in campo tutti gli strumenti possibili di sostegno a un progetto industriale che salvaguardi i livelli occupazionali e il futuro dell’azienda”, ha commentato.

SINDACO DI PANGRAZIO: TAVOLO IMMMEDIATO CON REGIONE

“Un tavolo immediato” con la Regione Abruzzo, le rappresentanze sindacali e l’azienda Burgo per chiedere l’intervento del governo in tempi strettissimi.

È la richiesta che farà il sindaco di Avezzano (L’Aquila), Gianni Di Pangrazio, al presidente della Giunta, Luciano D’Alfonso, dopo l’annuncio da parte dei sindacati dell’imminente chiusura dello stabilimento Cartiere Burgo di Avezzano, vicenda che il primo cittadino definisce come “l’ennesimo schiaffo all’economia del territorio marsicano”.

Già stamattina il sindaco incontrerà i sindacati in occasione di un primo tavolo per discutere le gravi difficoltà economiche della società, “che non consentono di fare investimenti sullo stabilimento”, annunciate ieri ai sindacati dal responsabile delle risorse umane dell’azienda, Franco Montevecchi.

La fabbrica, che non riaprirà i battenti dopo la chiusura estiva per ferie, occupa circa 220 dipendenti.

“Una situazione gravissima che mette in ginocchio molte famiglie e il territori già provato dalla crisi di altre aziende come la ex Micron – prosegue Di Pangrazio – Chiederemo un incontro immediato con l’amministratore delegato della Burgo, con i sindacati e con D’Alfonso che dovrà chiedere incentivi rapidi al ministero delle Attività produttive per scongiurare la chiusura dell’azienda”.

Di Pangrazio ha appreso la notizia della chiusura della cartiera ieri pomeriggio, durante la riunione dei sindaci del Progetto Marsica, un’alleanza dei primi cittadini nata dopo l’esclusione del territorio dai fondi Ue 2014/2020 art 107.3.C.

“Abbiamo costituito questo modello giuridico ad hoc per prendere decisioni comuni e fare interventi efficaci: stiamo facendo delle istanze che presenteremo a D’Alfonso il prossimo 3 settembre riguardanti vari aspetti del territorio – anticipa – dalle infrastrutture,ai bacini idrici, dalle start up, all’interporto di Avezzano”.

“Abbiamo capito che di fronte al danno subito bisogna essere uniti e decisi. La stessa determinaazione dovrà essere messa per risolvere il problema della Burgo”, conclude.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli